

QUARESIMA MISSIONARIA 2007  
SCHEMA ANIMAZIONE PER LE FAMIGLIE

**1° SETTIMANA DI QUARESIMA: VIVIAMO LA FEDELTÀ**

**La preghiera sulla PAROLA**

*Nel nome del Padre e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen*

Signore, vieni, sii tu l'Ospite della nostra famiglia

**Accompagna i nostri passi verso la Pasqua**

Signore, vieni, parla ai nostri cuori!

**Accompagna i nostri passi verso la Pasqua**

Signore, vieni, amico fedele

**Accompagna i nostri passi verso la Pasqua**

**Dal Vangelo di Luca (4,1-13)**

*"Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di questa pietra che diventi pane". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo". Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: "Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo". Gesù gli rispose: "Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai". Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti:*

*Ai suoi angeli darà ordine per te,  
perché essi ti custodiscano;*

*e anche:*

*essi ti sosterranno con le mani,  
perché il tuo piede non inciampi in una pietra".*

*Gesù gli rispose: "È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo". Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato."*

Gesù vince il male perché è fedele alla parola di Dio, non viene meno alla volontà di Dio, si fida di Lui. Sceglie il modo di essere Figlio di Dio e Messia: non con la forza, non con il potere, non con scene spettacolari. Fedele allo stile di Dio sarà sempre dalla parte dei poveri e dei piccoli. Pensiamo se il nostro stile è come quello di Gesù: nelle nostre scelte di ogni giorno da che parte stiamo?

**Preghiamo con il salmo 90**

Ripetiamo insieme:

***Resta con noi Signore, nell'ora della prova***

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo  
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

dì al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio, in cui confido".

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;  
non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,  
la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.  
Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.

Lo salverò, perché a me si è affidato;  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.

*Preghiamo perché anche noi, come Gesù, fedeli alla Parola possiamo vincere il male e vivere questa settimana come famiglia fedele allo stile che Gesù ha vissuto:*

### **Aiutaci Signore!**

Ad ascoltare con attenzione la tua Parola  
Ad essere fedeli agli impegni di ogni giorno  
A condividere quello che abbiamo con chi è più povero di noi  
A scoprire la fedeltà di chi ci vuole bene  
A conoscere la fedeltà di tanti missionari  
A.....

### **Padre nostro...**

Tu, Gesù, condotto dallo Spirito nel deserto, non hai ceduto alle tentazioni e hai vinto il male perché fedele alla Parola del Padre.  
Aiutaci ad essere fedeli agli impegni quotidiani e al cammino di conversione che in questa Quaresima ci doni. **Amen.**

***Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen***

### **Una storia di FEDELTA' IQBAL MASIH**

"Di Iqbal Masih, ci ha parlato qualche giorno fa l'insegnante.  
Sono ansioso di vederlo quel bambino pakistano coraggioso che per anni è stato costretto a lavorare i tappeti per 12 ore al giorno, legato spesso ad una catena e che una volta fuggito da questa tremenda schiavitù è andato per il mondo a far conoscere e a denunciare le sofferenze di tanti bambini come lui.  
Iqbal, il piccolo sindacalista dei bambini, che ha pagato con la vita questo suo desiderio di giustizia.  
Preparo la mia macchina del tempo, inserisco l'anno 1995 e di colpo eccomi in Pakistan. Mi ritrovo nella città di Muridke attorniato da tante persone che mi guardano stranite. A fatica riesco a chiedere dove si trovi Iqbal. Un ragazzo di circa 12 anni, suo amico e coetaneo, si offre di

accompagnarmi da lui. Finalmente incontro Iqbal che sta scorrazzando felice con la sua bicicletta insieme ai cugini. Invita me e il suo amico a prendere la bicicletta per fare un giro con loro. Iqbal è un ragazzo sorridente, felice di vivere e di lottare per le persone private dei diritti. Mentre pedaliamo gli chiedo se ha paura e se teme qualche ritorsione del suo ex-padrone. Iqbal scuote il capo e, facendomi capire che non ne ha, mi risponde con piglio risoluto: - non ho più paura del mio padrone: è lui che ha paura di me, della nostra ribellione. Io voglio studiare, voglio diventare un avvocato per difendere tutti i bambini.- Questa sua determinazione mi lascia stupito. Iqbal se ne accorge, mi invita a fermarci e una volta scesi dalle biciclette, mi abbraccia dicendomi: - lo ho un sogno...la giustizia. Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite. – Con gioia ricambio l'abbraccio, lo ringrazio e quando dico che devo ritornare in Italia con la mia macchina del tempo rimane stupito. Vuole che gli spieghi come ho fatto a costruirla e poi salutandomi mi dice di ricordare sempre a tutti i ragazzi quanto sia bella una vita spesa per la giustizia, per la pace e nell'aiuto degli altri. Con il cuore contento e con un forte desiderio di pace, torno alla mia macchina del tempo e alla mia nazione. Non posso dimenticare una data: il 16 aprile 1995 è il giorno di Pasqua. Iqbal muore perché era rimasto fedele al suo sogno di giustizia e di libertà per tutti i bambini. Viene ucciso da 2 uomini che gli sparano a bruciapelo”  
**(da: Italia Missionaria – novembre 2005)**

### **Uno stile di vita più sobrio**

*La sobrietà in una cena tra amici.*

Con le famiglie amiche organizziamo una cena povera a base di fagioli e riso. Potremo avere più tempo per il dialogo tra noi e condividere con i poveri, nel salvadanaio, l'equivalente di una cena solita.

### **Un impegno familiare per la settimana**

Ricordare tra i momenti della proprie vite, quelli dove ad ognuno e' costato di più essere fedeli ( ai propri impegni, alle persone ad ognuno affidate, alle proprie scelte...); offrire al Signore questi sforzi e ringraziarlo per esserci stato vicino in quelle occasioni.